

Care e cari colleghi,

nell'assumere la Presidenza della SIPED desidero esprimere a tutti voi un forte e caldo ringraziamento per la fiducia (e direi anche l'affetto) che mi avete espresso a Macerata, eleggendomi con tanto gradimento.

Il Convegno Nazionale di Macerata ha rappresentato la grande vitalità della Pedagogia italiana, lì espressa dalla presenza colta di giovani e brillanti professori ordinari e associati, ma è servito anche a "dar voce" alle tante voci di ricercatori e assegnisti che rappresentano il futuro della nostra disciplina. Vorrei sottolineare il numero e la qualità degli interventi nei Lavori di gruppo, di cui avremo presto memoria scritta negli Atti in cartaceo e on-line.

A Macerata è stato eletto un nuovo Direttivo che ha buone potenzialità innovative, sia per le qualità scientifiche che rappresenta, sia per le capacità tecnologiche, sia per il livello di competenze internazionali.

Insieme a questi colleghi e colleghe e con il loro prezioso aiuto conto di lavorare per la SIPED, reggendo il timone nei mari procellosi che attualmente l'università italiana sta attraversando e noi pedagogisti con essa. Le emergenze che abbiamo di fronte sono diverse. Accennerò ad alcune.

1. Fondi di ricerca e Bandi Prin

In primo luogo va denunciata la progressiva riduzione degli organici universitari accompagnata dai tagli ai fondi di ricerca, elementi che non sono rassicuranti per il futuro. La stessa ipotesi di abolizioni dei tradizionali Bandi Prin va in questa direzione di disincentivazione della ricerca. La pubblicazione delle recenti graduatorie del Bando Prin 2012, dove per l'Area 11 i fondi assegnati a studiosi e ricercatori di area pedagogica sono stati ridottissimi, escludendo ricerche guidate da docenti noti e stimati a livello nazionale e internazionale, dimostra che ormai la preferenza viene accordata a ricerche promosse nella linea "giovani ricercatori" (anche se i fondi attribuiti poi in maniera più cospicua a lingue antiche e storie varie dimostra ancora una volta l'autoreferenzialità delle commissioni italiane di valutazione).

2. La valutazione Anvur

Di recente si è conclusa la valutazione Anvur, in cui anche io sono stata impegnata nel sotto-gruppo del GEV 11 per la Pedagogia. Si è trattato di un sistema complesso di valutazione che ha visto al lavoro decine e decine di colleghi come referee. È la prima volta che abbiamo affrontato questo processo di valutazione e va detto che in qualche caso non siamo stati abbastanza maturi per affrontarlo con il necessario distacco scientifico. Certamente sarebbe opportuno imparare ad esercitare questa funzione con maggiore senso di responsabilità, collaborando alla diffusione di una "cultura della valutazione" scientificamente fondata.

3. I concorsi di idoneità

Attualmente i concorsi di idoneità per associato e ordinario sono ancora in atto e si concluderanno il prossimo 30 novembre. Alla fine di questo processo, come Accademia pedagogica, prenderemo visione dei risultati che molti candidati attendono con ansia.

Anche in questo caso sappiamo che ci sono forti e significativi cambiamenti nella valutazione per la sottolineatura in positivo dei "reali" processi di internazionalizzazione della produttività dei docenti universitari. Attendiamo con fiducia gli esiti del concorso nel mentre che inviamo ai Commissari delle due Commissioni i migliori auguri di buon lavoro.

Pensando al futuro

Ci proponiamo come SIPED di mantenere uno stretto rapporto di collaborazione con le due nostre colleghe elette in Parlamento, le prof.sse Vanna Iori e Milena Santerini, a cui ci legano da anni sentimenti di amicizia oltre che di stima.

La formazione insegnante, il ruolo dell' "affettività" da sviluppare nelle competenze dei docenti, come pure delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze di genere, sono tutti temi su cui la SIPED si troverà impegnata con convinzione.

Fin dal prossimo Direttivo che avrà luogo a Bari lavoreremo alla riorganizzazione e al rilancio dei "Gruppi di lavoro" che rappresentano uno dei motori principali della democrazia interna. Un buon metodo per mantenere viva l'attenzione sui temi di ricerca di alto profilo scientifico e di notevole interesse sociale.

Insieme ai colleghi della Segreteria organizzativa e amministrativa, la prof.ssa Mariagrazia Riva e il prof. Lorenzo Cantatore, stiamo ponendo le basi per sviluppare un nuovo modello organizzativo che renda più facili le adesioni e le iscrizioni, combinato con un sito web che divenga un luogo di condivisione e di diffusione di informazioni. Desidero esprimere un ringraziamento non rituale al Direttivo uscente che ha lavorato ottimamente al rilancio, a livello nazionale e internazionale, della nostra rivista "Pedagogia oggi" che si trova attualmente collocata in fascia A, tra le riviste di area pedagogica, e un pensiero grato va anche alla collega Loredana Perla per quanto si è prodigata per la realizzazione di questo importante obiettivo.

Un ringraziamento affettuoso e amicale alla Vice Presidente uscente Franca Pinto Minerva e al Presidente uscente Michele Corsi per tutto quello che in questi quattro anni hanno fatto insieme per rendere la nostra Associazione più aperta e diffusa su tutto il territorio nazionale. Di Michele Corsi in particolare va ricordato quanto

si è speso per realizzare le numerose iniziative SIPED, per "tenere insieme" persone di diversa mentalità, per la sua capacità di mediazione che ci ha fruttato tra l'altro un'ottima rappresentanza al CUN. Abbiamo avuto con la sua Presidenza una stagione in cui le nostre capacità intellettuali e le nostre risorse umane non si sono sprecate in sterili quanto inutili contrapposizioni, ma si sono indirizzate a migliorare la Pedagogia italiana tutta, dando spazio scientifico e occasioni editoriali ai giovani, dando modo a tutti e tutte di sentirsi ascoltati e "curati". Desidero al termine di questa lettera di saluto rivolta agli iscritti, rassicurare tutti sul mio impegno come Presidente a farmi carico delle istanze di tutti, con spirito di servizio e di collaborazione.

Un saluto cordiale a tutte e a tutti i soci SIPED.

Simonetta Ulivieri

Cambridge 4 novembre 2013